

## ESERCIZIO: Inserire i segni paragrafematici e correggere di conseguenza il testo.

melchiorre cesarotti padova 15 maggio 1730 – padova 4 novembre 1808 è stato un poeta e scrittore italiano nato da una famiglia nobile ma impoverita studia nel seminario della sua città dove ottiene la cattedra di retorica nel 1768 viene nominato professore di lingua greca ed ebraica presso l'università di padova in occasione dell'invasione dei francesi nel 1796 scrive in sostegno della loro causa riceve una pensione e viene nominato cavaliere da napoleone presso cui è inviato come ambasciatore e a cui indirizza un poema celebrativo intitolato pronea 1807 ispirati alle nuove idee portate dai francesi sono il saggio sopra le istituzioni scolastiche il patriottismo illuminato e l'istruzione d'un cittadino a' suoi fratelli meno istruiti cesarotti è noto oggi soprattutto per la sua opera di traduttore di omero e dei canti di ossian del poeta greco pubblicò una versione in prosa dell'iliade ed un rifacimento in versi endecasillabi sciolti dal titolo la morte di ettoe 1795 ossia una specie di interpretazione ed adattamento di omero ai tempi moderni dell'ossian pubblicò una prima traduzione di due poemi nel 1763 intitolata poesie di ossian cui fece seguito nel 1772 la traduzione dell'intero corpus di canti i canti di ossian pubblicati originariamente in inglese nel 1760 erano una raccolta di antichi canti gaelici attribuiti ad un leggendario bardo cupo e tenebroso chiamato ossian si trattava però di un abile falso letterario organizzato dal curatore dell'ossian james macpherson che si era limitato a rielaborare antichi canti popolari inserendoli in una struttura inedita ed inusuale la traduzione di cesarotti attrasse l'attenzione dei letterati in italia e francia suscitando numerosi imitatori dello stile ossianico lo stesso napoleone apprezzò molto l'opera cesarotti riesce nell'intento di convertire nelle poesie di ossian tutti gli elementi ed i principi della nascente lirica incentrata sulla natura e sui sentimenti mantenendo una saldatura tra tradizione e nuovi temi poetici quindi dando il la al romanticismo italiano tradusse inoltre anche due tragedie di voltaire la morte di cesare e maometto tra le altre sue opere di saggistica si ricordano i saggi sopra il diletto della tragedia e sopra l'origine e i progressi dell'arte poetica 1762 il corso ragionato di greca letteratura 1781 e il saggio su la filosofia delle lingue 1785 l'edizione completa della sua opera in 42 volumi in ottavo iniziò ad uscire a pisa nel 1800 e fu completata postuma nel 1813

\*\*\*

(versione della studentessa/dello studente)

Melchiorre Cesarotti (Padova, 15 maggio 1730 – Padova, 4 novembre 1808) è stato un poeta e scrittore italiano. Nato da una famiglia nobile ma impoverita, studia nel seminario della sua città dove ottiene la cattedra di retorica. Nel 1768 viene nominato professore di lingua greca ed ebraica presso l'Università di Padova. In occasione dell'invasione dei francesi nel 1796, scrive in sostegno della loro causa: riceve una pensione e viene nominato cavaliere da Napoleone, presso cui è inviato come ambasciatore e a cui indirizza un poema celebrativo intitolato "Pronea" (1807). Ispirati alle nuove idee portate dai francesi sono il "Saggio sopra le istituzioni scolastiche", "Il patriottismo illuminato" e "L'istruzione d'un cittadino a' suoi fratelli meno istruiti". Cesarotti è noto oggi soprattutto per la sua opera di traduttore di Omero e dei "Canti di Ossian"; del poeta greco pubblicò una versione in prosa dell'"Iliade" ed un rifacimento in versi endecasillabi sciolti dal titolo "La morte di Ettore" (1795), ossia una specie di interpretazione ed adattamento di Omero ai tempi moderni. Dell'Ossian pubblicò una prima traduzione di due poemi nel 1763 intitolata "Poesie di Ossian", cui fece seguito nel 1772 la traduzione dell'intero corpus di canti. "I canti di Ossian", pubblicati originariamente in inglese nel 1760, erano una raccolta di antichi canti gaelici attribuiti ad un leggendario bardo, cupo e tenebroso chiamato Ossian; si trattava però di un abile falso letterario organizzato dal curatore dell'Ossian James Macpherson, che si era limitato a rielaborare antichi canti popolari inserendoli in una struttura inedita ed inusuale. La traduzione di Cesarotti attrasse l'attenzione dei letterati in Italia e Francia, suscitando numerosi imitatori dello stile ossianico. Lo stesso Napoleone apprezzò molto l'opera "Cesarotti", riesce nell'intento di convertire nelle poesie di Ossian tutti gli elementi ed i principi della nascente lirica incentrata sulla natura e sui sentimenti, mantenendo una saldatura tra tradizione e nuovi temi poetici, dando quindi il "la" al romanticismo italiano. Tradusse inoltre anche due tragedie di Voltaire: "La morte di Cesare" e "Maometto". Tra le altre sue opere di saggistica si ricordano i "Saggi sopra il dialetto della tragedia e sopra i progressi dell'arte poetica" (1762), il "Corso ragionato di greca letteratura" (1781), e il "Saggio su la filosofia delle lingue" (1785). L'edizione completa della sua opera in 42 volumi in ottavo iniziò ad uscire a Pisa nel 1800 e fu completata postuma nel 1813.

(versione docente)

Melchiorre Cesarotti (Padova, 15 maggio 1730 – Padova, 4 novembre 1808) è stato un poeta e scrittore italiano. Nato da una famiglia nobile ma impoverita, studia nel seminario della sua città dove ottiene la cattedra di retorica. Nel 1768 viene nominato professore di lingua greca ed ebraica presso l'Università di Padova. In occasione dell'invasione dei francesi, nel 1796, scrive in sostegno della loro causa, riceve una pensione e viene nominato cavaliere da Napoleone, presso cui è inviato come ambasciatore e a cui indirizza un poema celebrativo intitolato "Pronea" (1807). Ispirati alle nuove idee portate dai francesi sono il "Saggio sopra le istituzioni scolastiche", "Il patriottismo illuminato" e "L'istruzione d'un cittadino a' suoi fratelli meno istruiti". Cesarotti è noto oggi soprattutto per la sua opera di traduttore di Omero e dei "Canti di Ossian". Del poeta greco pubblicò una versione in prosa dell'"Iliade" ed un rifacimento in versi endecasillabi sciolti dal titolo "La morte di Ettore" (1795), ossia una specie di interpretazione ed adattamento di Omero ai tempi moderni. Dell'"Ossian" pubblicò una prima traduzione di due poemi, nel 1763, intitolata "Poesie di Ossian", cui fece seguito, nel 1772, la traduzione dell'intero 'corpus' di canti. I "Canti di Ossian", pubblicati originariamente in inglese nel 1760, erano una raccolta di antichi canti gaelici attribuiti ad un leggendario bardo, cupo e tenebroso, chiamato Ossian; si trattava però di un abile falso letterario organizzato dal curatore dell'"Ossian", James Macpherson, che si era limitato a rielaborare antichi canti popolari inserendoli in una struttura inedita ed inusuale. La traduzione di Cesarotti attrasse l'attenzione dei letterati in Italia e Francia, suscitando numerosi imitatori dello stile ossianico; lo stesso Napoleone apprezzò molto l'opera. Cesarotti riesce nell'intento di convertire nelle poesie di Ossian tutti gli elementi ed i principi della nascente lirica incentrata sulla natura e sui sentimenti, mantenendo una saldatura tra tradizione e nuovi temi poetici, quindi "dando il la" al romanticismo italiano. Tradusse inoltre anche due tragedie di Voltaire: "La morte di Cesare" e "Maometto". Tra le altre sue opere di saggistica si ricordano i saggi: "Sopra il diletto della tragedia e sopra l'origine e i progressi dell'arte poetica" (1762), il "Corso ragionato di greca letteratura" (1781) e il "Saggio su la filosofia delle lingue" (1785). L'edizione completa della sua opera in 42 volumi in ottavo iniziò ad uscire a Pisa nel 1800 e fu completata postuma nel 1813.